Comune di Russi

Consulta
delle
Ragazze
e dei Ragazzi

VOCI DI DONNE

A CURA DELLA CONSULTA DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI DEL COMUNE DI RUSSI

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

INDICE

IL PROGETTO p. 5

PASSI NELLA STORIA: TAPPE FONDAMENTALI DEI DIRITTI DELLE DONNE IN ITALIA p. 6

INTERVISTE: PAROLE CHE FANNO LA DIFFERENZA p. 7

VALENTINA PALLI p. 8

ROSANNA CONTI p. 10

VALENTINA D'ANGELI p. 12

MARGHERITA EMILIANI p. 14

TESTIMONIANZE NELLA STORIA: CONOSCERE IL PASSATO PER AGIRE NEL FUTURO p. 16

LEA BENDANDI p. 17

GIOVANNA MACCABELLI p. 18

CLAUDIA OLINFA PARADA p. 19

LE BEATE p. 20

LE NOSTRE PROPOSTE PER L'INTITOLAZIONE DI UNO SPAZIO PUBBLICO A RUSSI p. 21

RINGRAZIAMENTI...E ALCUNE FOTO p. 28

IL PROGETTO

Negli ultimi decenni, i diritti delle donne e la parità di genere hanno compiuto importanti progressi; persistono tuttavia disuguaglianze che rendono necessario promuovere una cultura del rispetto e dell'inclusione.
In quest'ottica si inserisce il progetto "Voci di donne: scoprire i diritti e le eccellenze femminili del nostro territorio", promosso dal Comune di Russi nell'ambito del percorso della Consulta delle Ragazze e dei Ragazzi dell'a.s. 2024/2025.
Attraverso un percorso educativo e partecipativo, i membri della Consulta hanno dapprima esplorato le tappe fondamentali nella conquista dei diritti delle donne in Italia e, successivamente, la vita di donne che hanno lasciato un segno nel territorio, distinguendosi in ambiti quali l'arte, lo sport, l'impegno sindacale, politico e sociale.
Oltre alla creazione di questo opuscolo, un obiettivo chiave del progetto è stata la creazione di una rosa di nomi femminili da proporre all'Amministrazione comunale per l'intitolazione di spazi pubblici nel Comune di Russi con lo scopo di colmare il divario nella toponomastica di genere e riconoscere il valore delle eccellenze femminili.
"Voci di donne" è stata non solo un'occasione per conoscere il passato, ma anche una piattaforma per immaginare un futuro più equo, alimentando nei giovani senso critico, rispetto reciproco e impegno per una cittadinanza attiva.

PASSI NELLA STORIA: TAPPE FONDAMENTALI DEI DIRITTI DELLE DONNE IN ITALIA

1919
Abrogata l'autorizzazione maritale che impediva alle mogli di agire senza il consenso del marito

1945
Le donne con almeno 21 anni di età conquistano il diritto al voto

1946
Anche le donne con almeno 25 anni di età possono essere elette

1948
La Costituzione sancisce la parità giuridica: uguaglianza dei cittadini senza distinzione di sesso

1956
La legge stabilisce la parità di remunerazione tra uomini e donne

1963
Le donne vengono ammesse a tutti i pubblici uffici e nella magistratura

1970
La legge consente alle donne di lasciare il coniuge divorziando

1975
Riforma del diritto di famiglia: parità di donne e uomini in famiglia e davanti alla legge

1978
Cancellato il reato di aborto e legalizzata l'interruzione volontaria di gravidanza

1981
Le donne possono entrare nella Polizia di Stato senza distinzioni tra corpi di polizia femminili e maschili

2009
Introduzione del reato di stalking

2013
Legge sul femminicidio e la violenza sulle donne

INTERVISTE: PAROLE CHE FANNO LA DIFFERENZA

VALENTINA PALLI

Determinazione e passione per il territorio

Valentina Palli ha sempre avuto un forte legame con la politica e il territorio, ereditando la passione dalla sua bisnonna Ada, staffetta partigiana e prima donna a sedere nel consiglio comunale di Cervia dopo la Liberazione. Ha inoltre sempre creduto nell'importanza dello studio e del confronto con i cittadini per comprendere le necessità del territorio.

Fin da giovane si è interrogata su come le donne potessero sostenersi a vicenda e migliorare la parità di genere. Il suo percorso l'ha portata a ricoprire incarichi di rilievo, diventando la prima donna a essere eletta Sindaca di Russi e, successivamente, Presidente della Provincia di Ravenna.

Tra le sue principali iniziative per il territorio di Russi spiccano: 1) la realizzazione di "Casa Canterini", una palestra per le autonomie dove giovani con disabilità potranno vivere e intraprendere percorsi formativi; 2) l'ampliamento dell'asilo nido comunale e 3) l'apertura dell'Ospedale di Comunità (OSCO).

Nel suo percorso politico, Valentina ha dovuto affrontare difficoltà legate ad un ambiente ancora dominato dagli uomini. Nonostante abbia vissuto episodi di discriminazione, non si è lasciata scoraggiare. Il suo impegno è stato sostenuto da molte persone, sia uomini che donne, portandola ad ottenere risultati di cui è orgogliosa.

Pur riconoscendo i progressi fatti per la parità di genere, Valentina ritiene che ci sia ancora molto da fare. È fiera dei traguardi raggiunti per la comunità di Russi e continuerà a lavorare con passione per il futuro del territorio.

"Chi studia è come se potesse volare dove vuole perché ha le capacità di poterci andare, chi non studia è come un uccellino tenuto dentro la gabbia."

ROSANNA CONTI

Impegno per i diritti e la giustizia sociale

Rosanna Conti ha dedicato la sua vita alla difesa dei diritti delle donne, dei lavoratori e delle lavoratrici, impegnandosi nel mondo del sindacato e della politica. Ha iniziato il suo attivismo negli anni '60, un periodo di grandi contestazioni e trasformazioni sociali. Il suo impegno, però, si è intensificato dopo il pensionamento, quando ha iniziato a ricoprire ruoli di rilievo in un sindacato che organizza e tutela le pensionate e i pensionati. Ciò le ha permesso di mantenere un rapporto diretto con i cittadini - anche grazie alle attività di volontariato nel mondo dell'associazionismo - e continuare a lottare per i diritti sociali.

Durante il suo mandato da assessora del Comune di Russi (1985-1990), Rosanna ha promosso importanti cambiamenti, come l'introduzione della raccolta differenziata a Russi.

Nel corso della sua carriera ha ricevuto sostegno da molte persone, ma ha anche affrontato momenti di difficoltà legati a un contesto politico dominato dagli uomini, in cui le donne faticavano a far sentire la propria voce. Nonostante ciò, ha portato avanti le sue battaglie con determinazione e oggi è fiera dei progressi ottenuti. Il suo impegno ha lasciato un segno nella comunità e le ha permesso di vedere realizzati molti dei suoi obiettivi.

Guardando al futuro, Rosanna riconosce che c'è ancora molto da fare per raggiungere la piena parità di genere. Tuttavia, è soddisfatta del percorso intrapreso e delle conquiste ottenute, sia nella sfera pubblica che nella sua vita personale.

"Nella vita la cosa più importante è parlare con le persone."

VALENTINA D'ANGELI

La forza della determinazione

Valentina D'Angeli ha sempre creduto che impegno e passione potessero portare lontano. Fin da giovane ha affrontato le sfide con determinazione, scegliendo di dedicarsi allo sport senza però trascurare lo studio. È infatti diventata ingegnera biomedica, dimostrando che carriera e sport possono coesistere.

Dopo un periodo di pausa, ha scelto di rimettersi in gioco abbracciando una nuova sfida: il triathlon, disciplina che combina nuoto, ciclismo e corsa. Non è stato facile: il triathlon richiede resistenza, disciplina e sacrificio, ma Valentina ha affrontato tutto con determinazione, allenandosi ogni giorno per migliorare.

Le difficoltà non sono mancate. Essere donna nello sport non è sempre facile ma nel triathlon la parità di genere è rispettata.

Uno degli ostacoli più grandi è stato imparare a nuotare da adulta, una sfida che ha affrontato con coraggio, dimostrando che non è mai troppo tardi per apprendere nuove abilità. Attraverso sacrificio e dedizione, ha saputo bilanciare allenamenti, lavoro e vita personale, senza perdere di vista i suoi obiettivi.

Nel 2021 ha ottenuto un riconoscimento internazionale; oggi continua a gareggiare, dimostrando che con forza di volontà e determinazione si possono raggiungere traguardi straordinari.

La sua storia è un messaggio di incoraggiamento per tutte le ragazze che vogliono intraprendere una carriera sportiva: credere in sé stessi è il primo passo per superare ogni ostacolo.

"Non è mai troppo tardi per imparare e per mettersi in gioco. Ogni giorno è una sfida, ma è così che si cresce."

MARGHERITA EMILIANI

Una vita dedicata alla musica

Margherita Emiliani è una chitarrista classica che ha fatto della musica la sua più grande passione e professione.
Fin da bambina, Margherita ha respirato musica in casa grazie a suo padre, che le ha trasmesso l'amore per la chitarra. A otto anni ha iniziato a studiare lo strumento, dimostrando grande determinazione e curiosità.
A 11 anni è entrata nel Conservatorio di Bologna, dove si è diplomata a 19 anni. Successivamente, ha continuato a perfezionarsi con grandi maestri e ha partecipato a concorsi nazionali e internazionali, esibendosi in concerti da solista. Oltre alla musica, si è laureata in logopedia per approfondire il legame tra linguaggio, voce e musica.
Il suo percorso non è stato sempre facile: la musica richiede impegno, costanza e sacrifici e i risultati arrivano solo dopo anni di studio. Per Margherita, conciliare studio, lavoro e vita personale non è sempre stato facile, ma ha potuto contare sul supporto costante della famiglia, degli amici e dei colleghi, che le sono stati accanto nei momenti più difficili.
Margherita è consapevole che nel passato le donne nella musica erano spesso relegate a ruoli secondari. Oggi sono stati fatti grandi passi avanti nella parità di genere, ma rimangono ancora barriere culturali da abbattere.
Per lei, la musica è un viaggio senza fine, un percorso di crescita continua. Ogni sfida affrontata, ogni traguardo raggiunto le ha regalato emozioni intense e la soddisfazione di vedere il proprio impegno trasformarsi in realtà.

"La musica è un viaggio senza fine, fatto di studio, passione e continua scoperta."

TESTIMONIANZE NELLA STORIA: CONOSCERE IL PASSATO PER AGIRE NEL FUTURO

LEA BENDANDI

La staffetta partigiana

Lea Bendandi nacque nel 1922 in un'Italia segnata da conflitti e ingiustizie. Durante la Seconda guerra mondiale, quando il Paese era sotto la dittatura fascista e l'occupazione nazista, Lea scelse di lottare per la libertà.

Divenne una partigiana, assumendo il nome di battaglia "Sultana" per proteggere la sua identità e sfuggire ai controlli nemici. Il suo ruolo nella Resistenza era fondamentale: era una staffetta, incaricata di trasportare messaggi segreti, viveri e armi. Spesso trasportava persone in pericolo, aiutandole a sfuggire alla cattura, e distribuiva giornali clandestini, fondamentali per contrastare la propaganda fascista e diffondere la verità tra la popolazione. In sella alla sua bicicletta, attraversava la Romagna, percorrendo strade sterrate e sentieri nascosti per evitare i posti di blocco tedeschi grazie alla sua profonda conoscenza del territorio. La sua zona di competenza era ampia e non si limitava al solo territorio di Russi.

Il rischio che correva era altissimo: se fosse stata scoperta, sarebbe stata arrestata e torturata. Nonostante la paura e i pericoli, Lea non si fece intimidire.

Morta nel 2015, è tuttora ricordata come una donna coraggiosa che ha combattuto per la libertà di tutti: di chi c'era, di chi non c'era e anche di chi era contro. Per tutta la vita Lea ha portato avanti con orgoglio e fermezza i valori scaturiti dalla Resistenza, impegnandosi a sostegno delle battaglie femminili.

Con Lea una semplice bicicletta si è trasformata in un'arma contro l'oppressione.

GIOVANNA MACCABELLI

Una donna per la comunità

Giovanna Maccabelli (1736-1830) apparteneva a una famiglia benestante di Russi, proprietaria di numerose terre. Sia lei sia suo fratello, Don Francesco, erano noti per la loro generosità e il loro impegno nel sostenere i più bisognosi.

All'epoca, Russi era un piccolo paese sotto lo Stato Pontificio, caratterizzato da un governo autoritario e da condizioni di vita difficili. Il territorio mancava di servizi essenziali e il tasso di mortalità era elevato. L'ospedale più vicino si trovava a Faenza, ma raggiungerlo era complicato a causa delle strade sconnesse e dei pochi mezzi di trasporto disponibili.

Giovanna, consapevole di questa emergenza, decise di donare tutti i suoi beni per costruire un ospedale a Russi, con l'appoggio del suo amico Domenico Antonio Farini, figura chiave del Risorgimento. Il 1° aprile 1848 venne inaugurato l'ospedale, che rimase attivo fino al Novecento per poi essere progressivamente dismesso.

Oggi una parte dell'ex ospedale ospita il Museo Civico di Russi, che raccoglie reperti della villa romana, opere di pittori locali e documenti storici.

Giovanna ha lasciato un segno profondo nella storia di Russi. La sua scelta di donare anziché accumulare ricchezze ha salvato molte vite, migliorato le condizioni della comunità e rappresenta ancora oggi un esempio di altruismo e impegno sociale.

CLAUDIA OLINFA PARADA

Note per la libertà

Cilena, figlia di un diplomatico, Claudia Olinfa Parada (1931-2016) è riconosciuta come una delle maggiori cantanti liriche del Sudamerica. Diplomata al conservatorio di Santiago del Cile in violino e canto, fece carriera in Europa per più di 40 anni, cantando nei maggiori teatri del mondo diretta da grandi maestri d'orchestra.

Arrivata a Russi, Claudia si innamorò della città e di un cittadino di Russi, Ettore Fabbri, con cui si sposò nel 1961. Al Teatro Comunale di Russi esordì nel 1954 nelle vesti di Leonora nel "Trovatore", diventando molto amata dal pubblico russiano. Nel 1959 fu Amelia nel "Ballo in maschera" e nel 1966 fu un'eccezionale interprete in "Norma". Sempre al Teatro Comunale, partecipò all'esecuzione del “Werther" di Jules Massenet, interpretando il ruolo di Carlotta.

Nel 1972, in seguito al suo deciso interessamento alla realizzazione di importanti spettacoli lirici, il Comune di Russi le concesse la cittadinanza onoraria. Claudia è tuttora ricordata grazie a una targa collocata, nel 1959, dall'Amministrazione comunale nell’atrio del teatro. Sulla targa si legge: "La cittadinanza di Russi volle in questo modesto marmo ricordare l'arte sublime di Claudia Parada che in questo teatro diede due memorabili recite dell'opera 'Un ballo in maschera'".

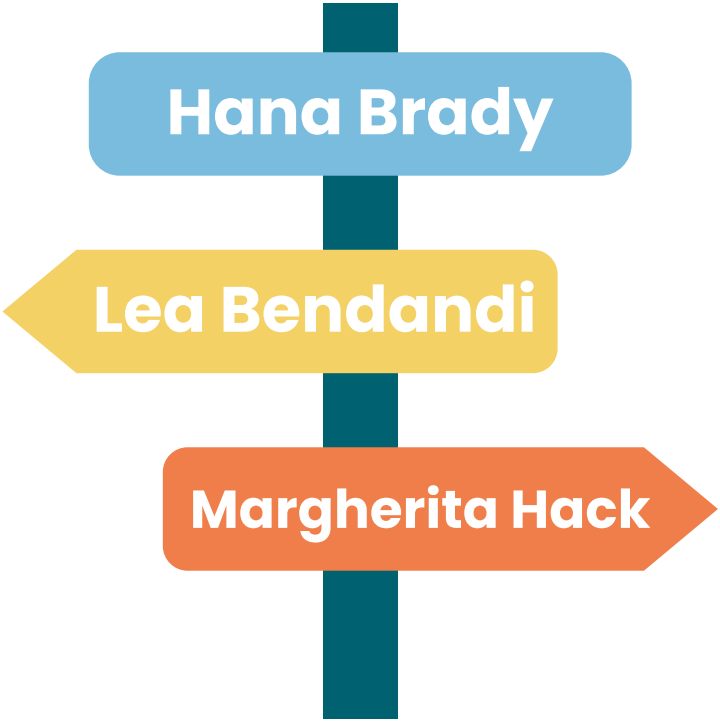
Del racconto ha colpito: il trasferimento dal Cile all’Italia per inseguire i propri sogni, la dedizione allo studio e l’amore per la musica, il riconoscimento della cittadinanza onoraria, l'incredibile costanza e impegno per la sua passione, l’incremento di popolarità diffusa anche nella città di Russi, la sua importanza nella lirica.

LE BEATE

Donne di fede e coraggio

Tra il Quattrocento e il Cinquecento vissero Margherita Molli e Gentile Giusti, due donne di fede profonda.
Margherita Molli nacque in una famiglia benestante e visse nel castello di Russi con i suoi due fratelli.
Di famiglia benestante, Margherita Molli era nata nel castello di Russi, nel ravennate, l'8 maggio 1442. A tre mesi, colpita da una grave malattia, perse la vista e verso i cinque anni cominciò una vita di penitenza, dedicandola a Dio. Nel 1485 lasciò Russi e si recò a Ravenna, dove fondò la "Confraternita del Buon Gesù", un gruppo di fedeli che la consideravano una guida spirituale.
A Ravenna conobbe Gentile Giusti, più giovane di trent'anni e probabilmente sua cugina. Gentile si unì alla Compagnia del Buon Gesù e, dopo la morte di Margherita, ne prese la guida, mantenendo vivo il suo insegnamento.
Nel 1512, durante il saccheggio di Ravenna, la guerra e la peste misero a dura prova la città, ma Gentile continuò a sostenere la sua comunità con forza e fede. Prima di morire nel 1530, Gentile contribuì alla trasformazione della "Confraternita del Buon Gesù", dopo la morte della fondatrice Margherita Molli, in "Congregazione dei Preti del Buon Gesù".
La loro storia è ricordata per la tenacia e la capacità di superare le difficoltà con la fede, lasciando un segno nella comunità.

LE NOSTRE PROPOSTE PER L'INTITOLAZIONE DI UNO SPAZIO PUBBLICO A RUSSI



LE NOSTRE PROPOSTE

Dal censimento toponomastico nazionale, condotto dall'Associazione Toponomastica Femminile, risulta che la media di strade intitolate a donne va dal 3 al 5% (in prevalenza madonne e sante), mentre quella delle strade dedicate agli uomini si aggira sul 40%. A Russi le vie, i parchi o le rotonde intitolate a donne finora sono 15.
Intitolare strade e luoghi a nomi di donne è un modo per riportare alla luce le presenze femminili significative per la storia e la cultura di ogni angolo del Paese. La toponomastica, infatti, può farsi parte attiva e responsabile nell'azione di recupero della memoria storica delle donne che hanno agito e prodotto cultura, che hanno avuto un ruolo nell'evoluzione della storia, delle scienze e delle arti e non solo.
Per favorire un confronto partecipato sulle scelte dei nomi, si è pensato di chiedere ai membri della Consulta delle Ragazze e dei Ragazzi dell'a.s. 2024/2025 di elaborare una rosa di nomi di figure femminili da sottoporre all'Amministrazione comunale per l'eventuale intitolazione di uno spazio pubblico del territorio. I nomi individuati dalle classi coinvolte sono stati 20. A seguito di una votazione avvenuta nell'ultima seduta della Consulta, è stata elaborata la seguente lista, in ordine di preferenze:
- Hana Brady
- Lea Bendandi
- Rita Levi Montalcini
- Margherita Hack

Nelle prossime pagine sarà possibile leggere una breve biografia di tutte le figure individuate.

LE NOSTRE PROPOSTE

Lea Bendandi (1923-2015), conosciuta come "La Sultana", è stata una staffetta partigiana italiana originaria di Russi, in provincia di Ravenna. Entrata nella Resistenza a 21 anni, ha combattuto contro il nazifascismo, rischiando la vita per la libertà. Dopo la guerra ha continuato a testimoniare l'importanza della memoria storica, diventando un simbolo di impegno civile e antifascismo.

Gemma Furlano in Pezzi (1923-2016) è stata consigliera comunale e, in seguito, assessora ai servizi sociali per due legislature, aggiudicandosi il titolo di prima donna ad entrare in una giunta del Comune di Russi. Laureata in Lettere e Filosofia, Gemma è stata docente di lettere in diverse scuole medie, tra cui anche la scuola media di Russi, e presidente dell'Asilo Giardino L.C. Farini di Russi. Parallelamente all'impegno politico, ha partecipato con entusiasmo al mondo dell'associazionismo: è stata la prima presidente della società sportiva Gioventù Pallacanestro, nonché socia della Società di Studi Romagnoli e della Società Dante Alighieri. Nel 2005 le è stata conferita l'onorificenza di Cavaliere Ordine al Merito della Repubblica Italiana**.**

Suor Colombina Galli (1896-1978) è stata una delle suore del Santo Cottolengo al servizio della comunità di Russi. Dal 1913 al 1994, le sorelle del Santo Cottolengo sono state protagoniste nell'Ospedale Civile di Russi, nelle corsie e nella casa per anziani soli nel ruolo di infermiere. Da lei studenti di medicina hanno imparato il rispetto del malato e il risparmio.

LE NOSTRE PROPOSTE

Magda Fabbri (1925-2009) è stata una donna impegnata a tempo pieno al servizio della comunità parrocchiale e civile di Russi. Insieme all'attività educativa, quale docente di matematica e scienze nella scuola media locale, Magda Fabbri ha svolto diversi incarichi in parrocchia (catechista, ministro straordinario dell'Eucaristia, animatrice dei centri di ascolto) e nel movimento dei Focolari a cui aveva aderito alla fine degli anni '60. A livello sociale, la prof.ssa Fabbri nel 1988 è stata una delle fondatrici di "Porta Nova", eletta nello stesso anno nel consiglio direttivo del centro sociale; nel 1993 è stata altresì una delle promotrici del locale Comitato per la Pace. Nel 2020, le è stata intitolata la biblioteca del Centro Porta Nova.

Ines Bedeschi (1911-1945) è stata una partigiana italiana originaria di Conselice, in Provincia di Ravenna. Con il nome di battaglia "Bruna", è stata attiva nella Resistenza contro il nazifascismo nel ruolo di staffetta. Catturata durante una missione, la donna fu barbaramente torturata e infine uccisa dai nazifascisti. Nel settembre del 1968, le è stata concessa la massima onorificenza militare italiana: la Medaglia d'Oro al Valor Militare alla memoria

Rita Levi-Montalcini (1909-2012) è stata una neurologa e senatrice italiana, premio Nobel per la Medicina nel 1986 per la scoperta del fattore di crescita nervoso (NGF). Ha contribuito in modo rivoluzionario alla biologia e alla medicina, affrontando discriminazioni di genere e le leggi razziali fasciste.

LE NOSTRE PROPOSTE

Emmeline Pankhurst (1858-1928) è stata un'attivista britannica, leader del movimento suffragista femminile. Fondatrice della Women's Social and Political Union (WSPU), è nota per le sue azioni radicali a favore del diritto di voto alle donne. Il suo impegno fu decisivo per l'ottenimento del suffragio femminile nel Regno Unito.

Florence Nightingale (1820-1910) – conosciuta come The Lady with the Lamp – è stata un'infermiera britannica, pioniera dell'assistenza sanitaria moderna, che a 25 anni decise di dedicare la propria vita alla cura dei malati, rifiutando il ruolo classico della donna vittoriana di moglie e madre. Durante la Guerra di Crimea rivoluzionò le cure ai soldati, elaborando una teoria per migliorare l'igiene negli ospedali e ridurre così la mortalità. Fondò la prima scuola per infermieri al St. Thomas' Hospital di Londra e introdusse un approccio basato su dati statistici per la gestione sanitaria. Il suo impegno pose le basi per l'infermieristica moderna, facendola diventare una professione riconosciuta e rispettata.

Artemisia Gentileschi (1593-1656) è stata una pittrice barocca italiana, tra le prime donne a ottenere successo nell'arte. Nota per le sue intense rappresentazioni femminili, spesso ispirate alla sua esperienza personale, il suo stile era influenzato da Caravaggio. Celebre per opere come Giuditta che decapita Oloferne, fu una pioniera nell'affermarsi in un mondo artistico dominato dagli uomini

LE NOSTRE PROPOSTE

Margherita Hack (1922-2013) è stata un'astrofisica e divulgatrice scientifica italiana. Prima donna a dirigere l'Osservatorio Astronomico di Trieste, ha contribuito alla ricerca sulle stelle e alla diffusione della cultura scientifica. Nota anche per il suo impegno civile, ha difeso con forza il pensiero scientifico, la laicità e i diritti civili, diventando una figura di riferimento nella cultura italiana.

Marie Curie (1867-1934) è stata una scienziata franco-polacca, pioniera della fisica e della chimica. Scoprì il radio e il polonio, contribuendo agli studi sulla radioattività. Fu la prima donna a vincere un Premio Nobel e l'unica a riceverne due in discipline scientifiche diverse (Fisica e Chimica).

Maria Gaetana Agnesi (1718-1799) è stata una matematica e filosofa italiana, nota per il suo lavoro nel campo dell'analisi matematica. Prima donna a scrivere un trattato di calcolo differenziale e integrale, fu anche la prima a ottenere una cattedra universitaria di matematica.

Emmy Noether (1882-1935) è stata una matematica tedesca, pioniera dell'algebra astratta e della fisica teorica. Il teorema di Noether è fondamentale per la relazione tra simmetrie e leggi di conservazione. Nonostante le discriminazioni di genere, riuscì a insegnare e fare ricerca, prima in Germania e poi negli Stati Uniti. Il suo lavoro ha avuto un impatto duraturo in matematica e fisica, rendendola una figura centrale nella scienza del XX secolo.

LE NOSTRE PROPOSTE

Aïcha Chenna (1941-2022) è stata una pioniera dei diritti delle donne e delle persone vulnerabili in Marocco. Fondatrice dell'associazione Association Solidarité Féminine (ASF), ha lottato per migliorare le condizioni delle madri single e delle donne in difficoltà, diventando una figura simbolo di solidarietà e impegno sociale. Nel 2000 ha ricevuto la medaglia d'onore dal re del Marocco, che nel 2015 l'ha ufficialmente consultata nel quadro della legalizzazione dell'aborto.

Hana Brady (1931-1944) è stata una ragazza ceca vittima dell'Olocausto. Deportata ad Auschwitz con la sua famiglia, morì nel campo di concentramento a soli 13 anni. La sua storia è diventata nota grazie al libro Hana's Suitcase, che racconta la sua tragica vicenda e il suo viaggio attraverso la memoria.

Olave St. Clair Baden-Powell (1889- 1977) è stata un'educatrice inglese moglie del fondatore dello scoutismo, Robert Baden-Powell, e leader del movimento mondiale delle Guide, contribuendo allo sviluppo del movimento delle Girl Guides e promuovendo l'autosufficienza e l'indipendenza tra le giovani.

Rosa Parks (1913-2005) è stata un'attivista afroamericana, celebre per il suo rifiuto di cedere il posto su un autobus a un bianco, un atto che scatenò il movimento per i diritti civili negli Stati Uniti, diventando un simbolo della lotta contro la segregazione razziale.

LE NOSTRE PROPOSTE

Giovanna d'Arco (1412-1431) – detta la pulzella d'Orléans – è stata una giovane contadina francese, eroina nazionale e santa della Chiesa cattolica, che guidò l'esercito francese contro gli invasori inglesi durante la Guerra dei Cent'anni, prima di essere catturata e condannata al rogo come martire della fede e della libertà

Kate Sheppard (1847-1934) è stata una leader del movimento suffragista neozelandese. È ricordata per il suo ruolo fondamentale nell'ottenere il diritto di voto per le donne in Nuova Zelanda nel 1893, facendo del paese il primo al mondo a garantire questo diritto.

Liliana Segre (1930-) è una senatrice a vita e testimone dell'Olocausto. Deportata ad Auschwitz a 13 anni, sopravvisse allo sterminio nazista. Ha dedicato la sua vita alla memoria della Shoah e alla lotta contro l'odio e il razzismo. Nel 2018 è stata nominata senatrice a vita in Italia.

RINGRAZIAMENTI...

Si ringraziano tutte le ragazze e i ragazzi delle classi quarte e quinte delle scuole primarie e delle classi prime della scuola secondaria di primo grado dell'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. BACCARINI" DI RUSSI (RA) che hanno partecipato al progetto con entusiasmo e grande partecipazione e il corpo docenti che ha sostenuto il progetto dedicando tempo ed energie alla sua realizzazione!

SCUOLA PRIMARIA "A. LAMA" RUSSI
CLASSI: 4^A; 4^A1; 5^A; 5^A1; 5^A2; 5^B
SCUOLA PRIMARIA "G. FANTINI" GODO
CLASSI: 4^A; 5^A
SCUOLA PRIMARIA "M. FANTOZZI" SAN PANCRAZIO
CLASSI: 4^A; 5^A
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "A. BACCARINI" RUSSI
CLASSI: 1^A; 1^B; 1^C; 1^D

Si ringraziano inoltre tutte le cittadine e i membri delle associazioni di Russi che hanno partecipato agli incontri, condividendo storie di donne significative per la città e non solo. Il loro prezioso contributo ha offerto alle ragazze e ai ragazzi testimonianze, emozioni e valori fondamentali per la crescita e la formazione di giovani cittadini e cittadine.

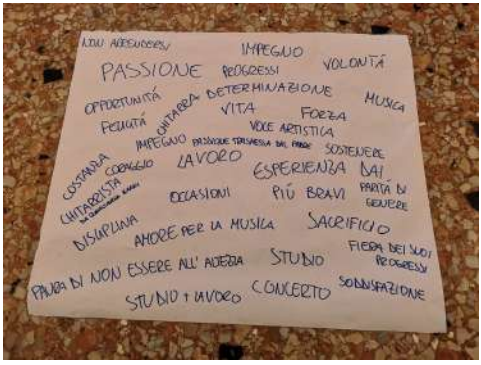
CITTADINE
Valentina Palli, Rosanna Conti, Valentina D'Angeli, Margherita Emiliani

ASSOCIAZIONI
AN.P.I. sez. di Russi, Pro Loco Russi APS, Ettore Masoni APS

Il progetto "Voci di donne: scoprire i diritti e le eccellenze femminili del nostro territorio" è stato realizzato dalla Consulta delle Ragazze e dei Ragazzi del Comune di Russi nell'a.s. 2024/2025 all'interno del progetto di cittadinanza attiva "conCittadini", promosso dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna.

Progetto realizzato in collaborazione con la Cooperativa LibrAzione.

...E ALCUNE FOTO



Stampato da *Copisteria Insieme* - Russi (RA)